



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE PERITO-LEVI
 Liceo Classico – Liceo Artistico - Liceo Musicale - Liceo Classico Europeo
 Via E. Perito, 20 - Eboli (SA) Tel. 0828/366586 C.M. SAIS059003
 Cod. Fiscale 91053310651 - www.asperitolevi.edu.it CODICE UNIVOCO UFFICIO:UFS4TA
 Sede Levi - Via Pescara, 10 - Eboli (SA) Tel. 0828/366793
sais059003@istruzione.it - sais059003@pec.istruzione.it
 DISTRETTO SCOLASTICO N.57 - AMBITO SA-26

I.I.S. - "PERITO - LEVI" -Eboli (SA)
 Prot. 0009170 del 13/06/2026
 IV-1 (Uscita)

INTEGRAZIONE PTOF

PIANO PER L'INCLUSIONE

Aggiornamento a.s. 2025-2026

Il **PIANO PER L'INCLUSIONE**, quale integrazione del Piano dell'Offerta Formativa di cui è parte sostanziale, è uno strumento di riflessione con il quale tutta la comunità educante assume collegialmente la responsabilità di realizzare la cultura dell'inclusione, nella consapevolezza che la reciprocità dell'integrazione rappresenta una possibilità di crescita umana ed emotiva sia per gli studenti in difficoltà che per l'intera comunità scolastica. Un'inclusione efficace si fonda su un curriculum inclusivo, che prevede percorsi personalizzati, individualizzati e differenziati in base ai bisogni e alle caratteristiche degli studenti.

Scopo del piano è anche quello di far emergere criticità e punti di forza, rilevando le tipologie dei diversi bisogni educativi speciali e le risorse impiegabili.

Per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali, la scuola intende:

- creare un ambiente accogliente e supportivo
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento
- centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative

Obiettivi ed azioni per una didattica inclusiva:

1. Porre lo studente al centro dell'azione didattico-educativa, promuovendo l'accoglienza e il rispetto dell'altro come persona, per favorire una conoscenza dell'alunno non solo sul piano cognitivo, ma anche nella dimensione socio-affettiva.
2. Garantire l'osservazione sistematica dei bisogni e cercare strategie e strumenti idonei all'attuazione di percorsi finalizzati al successo formativo e al contrasto della dispersione scolastica.
3. Considerare fondamentale la relazione educativa, base indispensabile dell'apprendimento, al di là della disciplina e dei programmi da svolgere.
4. Promuovere la dimensione comunitaria e sociale dell'apprendimento.
5. Condividere linee metodologiche e presupposti pedagogici con tutte le figure professionali coinvolte.
6. Valorizzare le potenzialità e le risorse di ognuno.
7. Garantire costanti azioni di monitoraggio e miglioramento delle attività intraprese.

A tal fine è necessario

- a. Definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto.
- b. Delineare prassi condivise di carattere amministrativo, burocratico, comunicativo, relazionale, educativo, didattico e sociale.
- c. Garantire la continuità dell'azione educativa e didattica.
- d. Favorire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola, arrivando a scelte basate sull'efficacia dei risultati in termini di apprendimento di tutti gli alunni.
- e. Individuare le modalità di personalizzazione risultate più efficaci per la tesaurizzazione delle buone pratiche.

DESTINATARI

Sono destinatari dell'intervento per l'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. In particolar modo:

- alunni con disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77, art.3 commi 1 e 3)
- alunni con disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003)
- alunni con svantaggio socio-economico, svantaggio linguistico e/o culturale (Direttiva Min.27/12/012, C. M. 8/3/013, Nota 22/11/013)
- alunni adottati (prot. Miur 7443 del 18/12/2014)
- alunni con transitori problemi di salute e periodi di disagio emotivo (Dirett.Min.27/12/012)
- alunni con necessità di istruzione domiciliare per gravi motivi di salute (DPR 22 giugno 2009, n.122 e successive modifiche e integrazioni).

STRUMENTI PER LA PERSONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Il PEI e il PDP rappresentano gli strumenti cardine nella proposta di un percorso educativo e formativo che risponda all'esigenza di assicurare lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi inclusivi.

IL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP)

È POSSIBILE INDIVIDUARE UN ALUNNO CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI:

1) Su istanza della famiglia.

2) In coerenza con la diagnosi o documentazione clinica acquisita agli atti.

Strumento privilegiato è il Piano Didattico Personalizzato, che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Il Piano Didattico Personalizzato contiene l'indicazione di interventi, attività, misure dispensative e/o compensative che ogni docente si impegna ad attivare nella propria area disciplinare.

Periodicamente il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione si riunisce alla presenza del coordinatore di classe, i genitori, l'alunno interessato, eventuali figure professionali coinvolte, per il monitoraggio dei risultati degli interventi ed eventuali aggiornamenti del Piano Didattico Personalizzato.

ALUNNI IN PARTICOLARI CONDIZIONI DI SALUTE

Sono comprese nei percorsi personalizzati per studenti con Bisogni Educativi Speciali anche situazioni legate a problemi di salute fisica e/o psicologica:

1) **Scuola in ospedale.** Gli alunni ricoverati in ospedale per periodi lunghi hanno diritto a ricevere l'istruzione nei reparti di degenza.

2) **Istruzione domiciliare.** Per gli alunni dimessi dopo un ricovero ospedaliero e impossibilitati a riprendere la regolare frequenza scolastica per un periodo non inferiore ai 30 giorni (anche non continuativi), la scuola garantisce la DDI sincrona e asincrona e l'istruzione domiciliare come da normativa. L'Istruzione domiciliare costituisce una reale possibilità di ampliamento dell'offerta formativa che riconosce il diritto-dovere all'istruzione, anche a domicilio, al fine di prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico. L'obiettivo fondamentale del progetto è permettere allo studente un costante aggancio con le attività di classe e con il suo percorso didattico. Il servizio non necessariamente deve seguire l'ospedalizzazione ed è erogato anche per periodi temporali non continuativi, qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare oppure siano previsti e autorizzati, dalla struttura sanitaria, eventuali rientri a scuola durante i periodi di cura domiciliare. Per gli alunni con disabilità certificata ex L. 104/92, impossibilitati a frequentare la scuola, l'istruzione domiciliare potrà essere garantita dall'insegnante di sostegno, in coerenza con il progetto individuale ed il Piano Educativo Individualizzato, su base volontaria, previa autorizzazione del Dirigente scolastico e comunicazione all'USR e all'Ufficio scolastico competente.

ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

L'art. 1 della legge n.170/2010 riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e deficit sensoriali, ma che possono costituire una limitazione in alcune attività della vita quotidiana. In ottemperanza alla normativa vigente, i Consigli di classe, per rispondere ai bisogni educativi specifici, predispongono, in accordo con la famiglia, il Piano Didattico Personalizzato, nel quale sono definiti gli strumenti compensativi e le misure dispensative di cui lo studente può avvalersi, nonché le strategie didattiche e i criteri di valutazione messi in atto dai docenti, con l'obiettivo di favorire un clima scolastico sereno e inclusivo e di garantire

un adeguato supporto nell'affrontare le prove dell'esame di maturità.

ALUNNI CON DIAGNOSI FUNZIONALE

Sono gli alunni riconosciuti in condizione di disabilità ai sensi della L. 104/1992. Per ciascuno di essi è prevista la predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI),

IL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI)

Il Piano educativo individualizzato è lo strumento di progettazione degli interventi didattici ed educativi multidimensionali e individualizzati, elaborati sulla base del funzionamento dello studente con disabilità certificata, finalizzati a garantire il diritto all'istruzione e all'apprendimento, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge n. 104/92.

Il Piano educativo individualizzato è elaborato e approvato dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione per l'inclusione secondo la prospettiva bio-psico-sociale dell'ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health), che consente di considerare l'individuo nella sua globalità. Esso pone sullo stesso piano gli aspetti riguardanti la salute (modello medico), le caratteristiche personali, gli stili di apprendimento (modello psico) e i fattori ambientali (modello sociale) che possono facilitare oppure ostacolare lo svolgimento delle attività quotidiane o la partecipazione alla vita sociale.

Secondo il modello ICF, il funzionamento della persona dipende in larga misura dall'interazione tra l'individuo e il contesto. Un ambiente adeguatamente strutturato può, infatti, favorire una buona performance, mentre la mancanza di supporti e risorse appropriate può rappresentare un ostacolo significativo. In quest'ottica assumono particolare rilevanza i concetti di facilitatori e barriere, che possono rispettivamente favorire o limitare la partecipazione. Il Piano educativo individualizzato viene elaborato entro il 30 ottobre dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione ed è sottoposto a una verifica intermedia entro il mese di marzo e una verifica finale entro il mese di maggio. Quest'ultima rappresenta uno dei momenti più qualificanti e strategici dell'intero processo inclusivo poiché consente al GLO di valutare i risultati conseguiti, aggiornare le condizioni di contesto e gli interventi progettati e ridefinire le prospettive educative future al fine di elaborare la proposta del numero di ore di sostegno, delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo.

A partire dall'anno scolastico 2022/2023, la compilazione del Piano Educativo Individualizzato avviene attraverso una piattaforma informatizzata che supporta il lavoro del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione nella predisposizione, nell'aggiornamento e nel monitoraggio del documento. Il Piano educativo individualizzato informatizzato consente una gestione più efficace e uniforme delle informazioni, favorisce la condivisione tra i soggetti coinvolti nel processo inclusivo e garantisce una maggiore coerenza nella progettazione degli interventi educativi e didattici personalizzati, assicurando al contempo maggiore uniformità nella compilazione, tracciabilità delle operazioni effettuate, correttezza procedurale e tutela dei dati personali, nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy.

II PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO PROVVISORIO

Il Piano educativo individualizzato provvisorio è redatto entro il 30 giugno per gli studenti di nuova iscrizione e per quelli già frequentanti per i quali viene accertata, successivamente all'iscrizione e nel corso della frequenza, la condizione di disabilità, allo scopo di definire le proposte di sostegno didattico, il fabbisogno di risorse destinate ai servizi di assistenza igienica e di base, nonché le figure professionali preposte agli interventi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione.

Il PEI provvisorio è sostanzialmente un documento di progettazione che, senza entrare nello specifico degli interventi educativi di competenza del GLO, fornisce indicazioni affinché la scuola si prepari ad accogliere adeguatamente il nuovo studente.

Nel PEI sono indicati i tre possibili percorsi:

A- **PERCORSO ORDINARIO.** Il percorso ordinario prevede la stessa progettazione didattica della classe. Lo studente viene valutato con gli stessi criteri per la valutazione dei compagni. In questo percorso sono comunque garantite tutte le personalizzazioni relative alle modalità di verifica.

B- **PERCORSO PERSONALIZZATO CON PROVE EQUIPOLLENTI.** Il percorso personalizzato con prove equipollenti prevede adattamenti ai contenuti o agli obiettivi previsti nelle singole programmazioni disciplinari. Le prove di verifica possono essere identiche a quelle della classe oppure diverse, ma comunque equipollenti.

In caso di modifica degli obiettivi, è necessario adeguare anche i criteri di valutazione, ad esempio privilegiando i contenuti rispetto alla forma, l'impegno personale e altri aspetti significativi del processo di apprendimento.

Le prove equipollenti possono consistere in:

1. MEZZI DIVERSI: svolte con l'ausilio di apparecchiature informatiche.
2. MODALITÀ DIVERSE: es. prove strutturate a risposta multipla Vero/Falso, prove di completamento ecc.).
3. CONTENUTI DIFFERENTI comunque atti a consentire la verifica degli obiettivi di apprendimento previsti dallo specifico indirizzo di studi, al fine del rilascio del relativo diploma.
4. TEMPI PIÙ LUNGHI nelle prove scritte (comma 9 art. 15 dell'O.M. 90, comma 3 dell'art. 318 del D.L.vo n. 297/94).

C- PERCORSO DIFFERENZIATO CON PROVE NON EQUIPOLLENTI. Il Percorso differenziato è significativamente diverso da quello della classe. Gli alunni che seguono un Piano Educativo Individualizzato differenziato sono valutati con voti riferiti esclusivamente al PEI.

Dalla tipologia di Piano educativo individualizzato adottato (semplificato o differenziato) dipende il conseguimento o meno del diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

Gli alunni che seguono i percorsi A e B conseguono il diploma di scuola secondaria di II grado; gli alunni che seguono il percorso differenziato partecipano a pieno titolo agli esami di maturità svolgendo prove differenziate coerenti con il percorso svolto ma finalizzate al conseguimento di un attestato delle competenze acquisite, spendibile come "credito formativo" per la frequenza di corsi professionali (art. 13 DEL DPR 323/94).

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali presenti	
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	43
➤ Minorati vista	1
➤ Minorati udito	0
➤ Psicofisici	43
➤ Altro	0
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	13
➤ ADHD	
➤ Borderline cognitive	
➤ Altro	4
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	2

>Linguistico-culturale	3
>Altro: SALUTE (problemi fisici e disagi psicologici)	13
Totali	78
% su popolazione scolastica	

N° di PEI redatti dai GLO	43
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	17
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	18
Totali	78

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate	Sì
Assistenti: sensoriali e specialistici	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate	Sì
Referenti di Istituto	Area Inclusione e settore disabilità: consulenza, gestione documentazione, rapporti con le famiglie e con gli enti esterni	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Consulenza, sportello di ascolto, interventi nelle classi	Sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No

Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
Docenti con specifica formazione Area Inclusione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
Altri docenti	Partecipazione a GLI (docenti di sostegno)	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Gestione documentazione (personale Segreteria)	Si
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e	Accordi di programma / protocolli d'intesa formalizzati	Si
---	---	-----------

istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/ CTI	sulla disabilità	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Disabilità Intellettive, sensoriali...)	Sì

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il successivo anno scolastico

Aspetti organizzativi gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo.

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il Dirigente Scolastico garantisce il processo di inclusione dell’alunno, assicurando il raccordo tra tutti i soggetti che operano nella scuola e promuovendo ogni iniziativa utile alla costruzione di un clima inclusivo e alla diffusione di buone pratiche. Il Dirigente Scolastico è responsabile dell’organizzazione delle classi e dell’assegnazione degli studenti con disabilità, nel rispetto della normativa vigente (Legge 104/1992, D.P.R. 81/2009, Linee guida per l’integrazione scolastica). L’assegnazione viene effettuata secondo lo schema consolidato 9 ore+9 ore al fine di garantire una più efficace organizzazione scolastica, tenendo conto di diversi criteri tecnico-pedagogici, tra cui:

- il numero complessivo degli studenti con disabilità per classe, in relazione ai limiti normativi previsti;
- il profilo di funzionamento e il grado di autonomia;
- la tipologia di disabilità e di bisogni.

La decisione viene assunta in raccordo con i referenti per l’inclusione, tenendo conto dell’eventuale presenza di operatori sociosanitari, al fine di garantire la massima efficacia del percorso formativo dello studente.

Gruppo di lavoro per l’inclusione (GLI): La scuola istituisce il Gruppo di Lavoro per l’Inclusione al fine di garantire il diritto all’apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà attraverso la predisposizione del “Piano per l’Inclusione”. Il GLI svolge una funzione di supporto sia nella definizione sia nell’attuazione del Piano, affiancando inoltre i Consigli di classe nell’attuazione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati. Il gruppo si occupa di monitorare il livello di inclusività dell’Istituto, individuandone punti di forza e criticità e formulando proposte di miglioramento.

Il Consiglio di Classe

È l’organo collegiale che osserva quotidianamente il percorso degli studenti, ne valuta i bisogni formativi e relazionali e interviene in modo tempestivo per garantire a ciascuno pari opportunità di apprendimento e partecipazione.

Il Consiglio di Classe elabora i Piani Didattici Personalizzati, definendo le misure compensative e dispensative per gli studenti interessati, in seguito alla presentazione della relativa certificazione. Per gli studenti certificati ai sensi della Legge 104/1992, in collaborazione con il Gruppo di Lavoro Operativo per l’inclusione, di cui è parte attiva, il Consiglio di classe progetta il Piano Educativo Individualizzato, stabilendo gli obiettivi prioritari per ciascuna dimensione del funzionamento, le metodologie e gli strumenti volti a favorire l’inclusione. Il Consiglio di classe monitora costantemente il percorso dello studente e, se necessario, provvede alla revisione degli obiettivi e degli strumenti adottati in sede di GLO intermedio. Nel GLO finale effettua una verifica globale del percorso svolto e definisce gli obiettivi da perseguire nell’anno scolastico successivo, in un’ottica di continuità educativa e miglioramento progressivo.

Docente di Sostegno Il docente di sostegno è una figura professionale specializzata, assegnata alle classi, previa delibera degli organi collegiali, per 9 ore+9 ore, con l’obiettivo di favorire l’inclusione e il successo scolastico. È

contitolare della classe e condivide con gli altri docenti la responsabilità educativa e didattica dell'intero gruppo classe. L'Istituto riconosce e valorizza l'elevata professionalità dei docenti di sostegno, il cui impegno, la competenza specialistica e la capacità di costruire relazioni educative significative rappresentano un punto di forza dell'offerta formativa. La qualità del loro operato trova riscontro anche nella costante fiducia espressa dalle famiglie, che annualmente richiedono la conferma dei docenti di sostegno, riconoscendone il ruolo fondamentale nel percorso di crescita, autonomia e inclusione scolastica.

L'Istituto promuove, pertanto, tutte le azioni organizzative consentite dalla normativa, finalizzate a garantire la continuità educativa e didattica a favore degli alunni con disabilità.

Per l'Istituto, la continuità didattica non rappresenta soltanto un aspetto organizzativo, ma un valore educativo fondamentale e qualificante, capace di favorire il benessere degli studenti e la piena realizzazione di una scuola inclusiva, accogliente e attenta ai bisogni di ciascuno. I docenti potenzialmente confermabili devono aver svolto una supplenza fino al termine dell'anno scolastico o fino al termine delle attività didattiche.

I dirigenti scolastici attivano la procedura per la conferma al ricorrere delle seguenti condizioni:

- a) espressa richiesta da parte delle famiglie da acquisire agli atti entro il 31 maggio;
- b) positiva valutazione della sussistenza delle condizioni per procedere alla conferma del docente nell'interesse dello studente, anche sentendo il Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione con riferimento alla specifica situazione dell'alunno e della classe, da comunicare alla famiglia e al docente entro il 15 giugno;
- c) espressa manifestazione di consenso alla conferma da parte del docente interessato, da acquisire entro il 15 giugno.

Il Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO)

È costituito dal delegato del Dirigente Scolastico, componente il GLI, e dal Coordinatore di classe o delegato, componente il Consiglio di classe, *“con la partecipazione dei genitori, o di chi esercita la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe, con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL”*.

Si riunisce tre volte nel corso dell'anno scolastico per la stesura del Piano Educativo Individualizzato, per la verifica intermedia e finale.

Assistente alla comunicazione e Assistente specialistico

L'intervento è attivato in presenza di alunni con minorazioni fisiche, sensoriali, tali da ridurre o impedire l'autonomia e la comunicazione. L'assistente alla comunicazione opera per la promozione della persona con Bisogni Educativi Speciali, con particolare riferimento all'autonomia personale, all'autosufficienza di base, alla generalizzazione delle abilità apprese nei vari contesti di vita e alle relazioni sociali (Life Skill).

Terapisti/Operatori in orario scolastico

Al fine di consentire un miglior perseguimento degli obiettivi previsti nel percorso formativo, didattico ed educativo degli alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti nel nostro Istituto, è consentito, senza alcun onere a carico della scuola, l'intervento di operatori esterni all'amministrazione scolastica, quali terapisti ed operatori, per effettuare osservazioni e fornire supporto agli alunni. I genitori e gli operatori esterni sono tenuti a prendere visione e ad osservare il Protocollo di accesso predisposto dall'Istituzione scolastica e a trasmettere alla scuola gli estremi dei contratti stipulati con l'ente di appartenenza e relativa polizza assicurativa.

Collaboratori Scolastici

I collaboratori scolastici svolgono un ruolo fondamentale nel garantire un ambiente sicuro, accessibile e accogliente per tutti gli studenti. Supportano l'organizzazione quotidiana della scuola, facilitano gli spostamenti e l'accesso agli spazi, prestano assistenza nelle situazioni di bisogno e collaborano con il personale docente ed educativo per favorire l'inclusione e la partecipazione attiva degli studenti, in coerenza con il CCNL.

Tutte le figure esterne che accedono all'istituto sono tenute ad osservare puntualmente le disposizioni in materia di privacy pubblicate sul web istituzionale.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione degli alunni con disabilità richiede un'attenzione specifica e mirata ed è sempre riferita al Piano Educativo Individualizzato. Essa non si limita ai risultati finali ma prende in considerazione l'intero percorso di apprendimento e assume un carattere promozionale, formativo ed insieme orientativo, favorendo l'autonomia e la responsabilità di tutti e di ciascuno.

Tutti i docenti della classe sono corresponsabili dell'attuazione del Piano Educativo Individualizzato e, di conseguenza, partecipano alla valutazione dei risultati dell'azione didattico-educativa. Le verifiche periodiche con o senza valore equipollente, dopo la correzione e la visione da parte dello studente vengono consegnate al docente della disciplina oggetto della prova.

La valutazione è espressa in decimi ed è definita in modo condiviso tra il docente di sostegno e i docenti curricolari che provvedono, inoltre, alla regolare annotazione del voto sul registro elettronico. La valutazione non può essere in alcun modo delegata esclusivamente al docente di sostegno.

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali si tiene conto degli strumenti compensativi e delle misure dispensative indicati nei Piano Didattico Personalizzato. Per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento è possibile adottare modalità di valutazione che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Attivare il recupero in itinere per prevenire l'insuccesso scolastico ai primi segnali di disagio, anche attraverso il tutoraggio tra pari.

Procedere con eventuali attività di ri-orientamento scolastico.

Prevedere spazi destinati ai momenti di attività individuale e di gruppo, in coerenza con la L. 104/92 e il Piano Educativo Individualizzato.

Implementare l'utilizzo delle nuove tecnologie per stimolare la creatività e la pratica laboratoriale.

Conformemente al D.M. n. 461/2019 (Linee di indirizzo nazionali) ed alla nota USR Campania n. 11726 del 13/2/2025 anche per il prossimo anno scolastico sarà attivato il servizio di istruzione domiciliare (ID) destinato a studenti sottoposti a terapie domiciliari che ne impediscono la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a trenta giorni, anche non continuativi o in base ai bisogni formativi, di istruzione, di cura e di riabilitazione del malato. A garanzia di un'efficace inclusione, sarà garantita la DDI in modalità sincrona e asincrona e l'istruzione domiciliare, nei periodi di assenza da scuola, adeguate in maniera flessibile al ritmo di apprendimento dello studente e alla compatibilità con le condizioni di salute. Il servizio è erogato anche per periodi temporali non continuativi, qualora sia prevista e autorizzata, dalla struttura sanitaria, la parziale frequenza in presenza, previa comunicazione alla scuola.

Per il progetto di istruzione domiciliare deliberato dagli organi collegiali e inserito nel PTOF si propone per analogia la stessa cifra già prevista dalla contrattazione integrativa decentrata di istituto.

In coerenza con il Piano Educativo Individualizzato, l'istruzione domiciliare sarà garantita dai docenti volontariamente, previa autorizzazione del Dirigente scolastico comunicata all'USR e all'Ufficio X.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente con i seguenti servizi presenti sul territorio:

- ASL;
- Servizi sociali;
- Comune;
- Centri multidisciplinari di riabilitazione e supporto allo sviluppo, che favoriscono il potenziamento delle abilità compromesse e lo sviluppo.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è chiamata alla corresponsabilità del proprio ruolo e coinvolta nella progettazione didattica e nella sua realizzazione, attraverso la condivisione delle scelte effettuate.

Sostiene la motivazione e l'impegno dell'alunno/a nel lavoro scolastico e domestico, consulta regolarmente il registro elettronico, nel quale vengono annotate tutte le informazioni utili per una proficua collaborazione scuola-famiglia; incoraggia l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti.

Partecipa agli incontri del GLO per la stesura e verifica del Piano Educativo Individualizzato e del Piano Didattico Personalizzato. La scuola garantisce, inoltre, la condivisione e il monitoraggio del Piano Educativo Individualizzato e del Piano Didattico Personalizzato, allo scopo di individuare azioni di miglioramento, nel rispetto dei ruoli e delle funzioni.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Rafforzare la personalizzazione didattica per sostenere sia gli alunni in difficoltà sia le eccellenze. Applicare strategie didattiche diversificate: cooperative learning, problem solving, uscite didattiche, viaggi di istruzione, lavori di gruppo, laboratori creativi, produzione di audiovisivi, rappresentazioni teatrali.

Promuovere la partecipazione ad attività extracurricolari.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Potenziare il tutoraggio tra pari.

Educare alla diversità ponendo particolare attenzione alle problematiche legate al bullismo e cyberbullismo. Assegnare strumenti tecnologici e valorizzare il loro uso nelle classi con presenza di alunni in difficoltà. Implementare l'uso dei laboratori didattici anche attraverso l'acquisizione di programmi e software specifici. La scuola valorizza le risorse esistenti attraverso:

- percorsi di formazione e autoformazione dei docenti di sostegno e curricolari;
- valorizzazione dell'esperienza professionale dei docenti che abbiano maturato competenze in relazione alle tematiche dei Bisogni Educativi Speciali.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Monitoraggio di bandi pubblici e privati ed eventuali altre opportunità volte a favorire l'inclusione. Acquisizione di strumenti informatici per il miglioramento della didattica inclusiva.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Orientamento in entrata

Le famiglie interessate a conoscere l'offerta dell'Istituto per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali possono avvalersi della consulenza dei componenti del Gruppo di lavoro per l'inclusione o altro docente specializzato delegato.

Orientamento in uscita

La scuola prevede attività di orientamento in uscita, con particolare riferimento alle classi terminali, promuovendo collaborazioni utili sia con enti pubblici locali che con associazioni del settore privato.

Deliberato e approvato dal Collegio dei Docenti il 12 giugno 2026